Zeitschrift: Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera
Herausgeber: Biblioteca nazionale svizzera
Band: 95 (2008)

Artikel: Buone prestazioni, grande efficacia
Autor: Doffey, Marie-Christine
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-362346

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Buone prestazioni, grande efficacia

Per la Biblioteca nazionale svizzera (BN), l'introduzione della «Gestione con mandato di prestazioni e budget globale» (GEMAP) è stata un successo. Al termine del primo periodo di mandato triennale, l'istituzione ne esce rafforzata. In particolare vanno menzionati i progressi nel campo della digitalizzazione: per il coordinamento dei loro progetti, le biblioteche svizzere dispongono ora della piattaforma informatica *Digicoord*. Un'esemplare forma di cooperazione ha permesso di realizzare la digitalizzazione del *Journal de Genève*. Dalla fine del 2008, questa storica testata romanda è consultabile gratuitamente su Internet.

Il 1° gennaio 2006, la BN ha cessato di essere un'unità amministrativa in senso classico per diventare un'unità gestita con mandato di prestazioni e budget globale. Da quel momento le prestazioni e i risultati attesi sono chiaramente definiti e la BN è libera di utilizzare in modo flessibile le risorse a sua disposizione per adempiere nel migliore dei modi il suo mandato, cioè essere l'istituzione di riferimento a livello internazionale per chiunque cerchi documenti scritti sulla Svizzera. Il presupposto indispensabile è il doppio mandato della BN, caratteristico delle biblioteche nazionali di tutto il mondo, che prevede, da una parte, la raccolta dei documenti e, dall'altra, la loro messa a disposizione del pubblico. Questa distinzione si rispecchia nei due gruppi di prodotti della BN: *Collezione* e *Utilizzazione.*

Bilancio del primo periodo di mandato

Il 31 dicembre 2008 si è concluso il primo periodo di mandato. Le cifre parlano chiaro: tutti i 5 obiettivi generali e gli 8 obiettivi di risultato sono stati raggiunti. Dei 14 obiettivi di prestazione, 12 sono stati realizzati pienamente, 1 solo parzialmente e 1 è stato mancato. L'ottimo risultato è innanzitutto la logica conseguenza della grande motivazione dei collaboratori[1], ma riflette anche il notevole impegno finanziario della Confederazione. Nei primi tre anni di GEMAP i costi sono ammontati a 91,8 milioni di franchi, a fronte di un preventivo di 87,9 milioni. Le spese supplementari sono dovute all'introduzione della compensazione delle prestazioni tra gli uffici federali.

Collaborazioni nazionali e internazionali

Il compito di raccogliere «Tutto sulla Svizzera» è stato comunicato dalle BN in modo conseguente e disparato. Questo le ha permesso di raggiungere un grado di notorietà del 60 % tra la popolazione svizzera. L'istituzione ha intensificato le sue collaborazioni a livello nazionale e sta alimentando insieme alle biblioteche cantonali e universitarie e alle case editrici la collezione delle pubblicazioni elettroniche. Dal 2008 detiene la presidenza della Conferenza delle biblioteche universitarie svizzere. Sul piano internazionale, la BN è rappresentata nei consigli direttivi della Federazione internazionale delle associazioni bibliotecarie (IFLA) e in diversi organi di standardizzazione e partecipa a vari progetti europei, come ad esempio *The European Library*. L'Archivio svizzero di letteratura, il Servizio conservazione e il Gabinetto delle stampe sono inoltre impegnati nella cooperazione scientifica nazionale e internazionale.

La digitalizzazione attenua il problema del doppio mandato

Gli strumenti GEMAP permettono finalmente di stabilire il grado di adempimento del mandato della BN. Le valutazioni regolari e una perizia confermano che la BN rispetta le norme internazionali per la conservazione di documenti stampati ed esemplari unici (per i media online non esiste ancora un ente di verifica). L'entrata in funzione del secondo magazzino sotterraneo, la cui costruzione si è conclusa nel 2008, garantisce condizioni di conservazione ottimali anche alle nuove acquisizioni dei prossimi decenni.

1 V. rapporto annuale 2007, p. 4.

Le elevate esigenze di conservazione comportano determinate limitazioni per gli utenti, che si dichiarano comunque soddisfatti della disponibilità della collezione[2].

Una possibile soluzione al dilemma del doppio mandato è la digitalizzazione dei documenti analogici. Di regola, infatti, la consultazione di un documento in forma digitale è sufficiente. In quest'ambito, purtroppo, la BN – come del resto la Svizzera in generale – è ancora agli inizi. Quest'anno, però, sono stati fatti notevoli progressi: per i loro progetti di digitalizzazione, le biblioteche svizzere dispongono ora della piattaforma informatica comune *Digicoord*.[3] Grazie alla collaborazione tra la BN, *Le Temps* e la *Bibliothèque de Genève*, il *Journal de Genève* è diventato il primo quotidiano svizzero protetto da diritti d'autore consultabile gratuitamente online[4]. Quest'anno è stata messa in rete anche *HelveticArchives,* la nuova banca dati dei fondi d'archivio e d'immagini della BN, che nel limite del possibile permetterà di accedere non soltanto agli inventari, ma anche a copie digitali dei documenti.

Sviluppo delle prestazioni

Negli ultimi tre anni sono state sviluppate soprattutto le prestazioni del settore online. La BN ha ampliato notevolmente la piattaforma informatica *SwissInfoDesk* e realizzato una versione online della bibliografia nazionale *Il Libro svizzero*. Per lo sviluppo delle prestazioni si è basata su un sondaggio svolto su larga scala tra gli utenti. Il progetto, denominato *ServicePlus*, è ancora in corso. Per liberare le risorse necessarie alle nuove prestazioni, non si può fare a meno di valutare regolarmente quelle esistenti e, se del caso, sopprimerne alcune. Per questa ragione, nel 2008 è stato limitato l'accesso gratuito a Internet sul posto.

Mandato di prestazioni 2009–2011

La BN continuerà su questa linea anche nel prossimo periodo di mandato. L'obiettivo è l'estensione dell'accesso online in tutte le forme. Occorrerà pertanto convertire gli schedari esistenti in cataloghi online, recuperare il ritardo nel settore della digitalizzazione, accelerare la costituzione della collezione elettronica di *Helvetica* e realizzare un accesso unico a tutti i documenti digitali. Sarà inoltre ulteriormente ampliata la gamma delle prestazioni destinate ai principali gruppi di utenti (specialisti e studenti di storia svizzera, letterature, arte, architettura e scienze dell'informazione e della documentazione).

In vista delle future attività è stato ritoccato l'organigramma. Dal 1° gennaio 2008, il posto vacante di vicedirettrice è stato attribuito alla responsabile della Sezione Collezione, Elena Balzardi. La sua funzione è stata ripresa da Dagmar Uebelhard-Petzold. La vicedirettrice è responsabile per le sezioni Collezione e Utilizzazione, l'Archivio svizzero di letteratura e il Gabinetto delle stampe. La direttrice mantiene la responsabilità diretta per il Centre Dürrenmatt Neuchâtel e per le cosiddette prestazioni preliminari (p. es. informatica, marketing e comunicazione, formazione, controlling e cooperazione nazionale e internazionale).

Quest'anno è entrata in carica anche la nuova presidente della Commissione della Biblioteca nazionale svizzera, Christiane Langenberger. La ringrazio per la collaborazione e sono lieta che ci accompagnerà anche durante il prossimo periodo di mandato.

Marie-Christine Doffey
Direttrice

2 V. rapporto annuale 2007, p. 3.
3 www.digicoord.ch
4 www.letempsarchives.ch